



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PRESENTAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI E RIFUGIATI – SPRAR.	<i>Nr. Progr.</i>	108
	<i>Data</i>	06/09/2018
	<i>Seduta NR.</i>	33

L'anno DUEMILADICIOTTO questo giorno SEI del mese di SETTEMBRE alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
BIONDI SUSANNA	PRESIDENTE	S
COVA ILARIA	VICE SINDACO	S
RIGIROLI GIOVANNI	ASSESSORE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	S
ZANZOTTERA MAURO	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 6</i>		<i>TOTALE Assenti: 0</i>

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il Dott. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PRESENTAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI E RIFUGIATI – SPRAR.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il diritto di protezione internazionale trova fondamento nell'art. 14 della dichiarazione dei Diritti Umani, ai sensi del quale ogni individuo ha il "diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni";

Richiamato lo Statuto Comunale e gli intenti programmatici dell'Amministrazione Comunale;

Premesso che il Ministero dell'Interno con Decreto del 10 agosto 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 200 del 27 agosto 2016, ha definito le modalità e le procedure per il funzionamento del nuovo Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, nonché le procedure di accesso alla rete SPRAR per gli Enti Locali che intendano farvi ingresso;

Considerato che il Decreto Ministeriale disciplina le modalità operative per la presentazione e la gestione, da parte degli Enti Locali, singoli e/o associati, di progetti territoriali di accoglienza "integrata", capaci di affiancare agli interventi materiali di base, come il vitto e l'alloggio, attività e servizi specifici volti a favorire la concreta acquisizione dell'autonomia dei beneficiari e che tale provvedimento privilegia modelli che prevedano forme di "accoglienza diffusa" sul territorio, attraverso la disponibilità di appartamenti di piccole/medie dimensioni in quanto maggiormente funzionali alla realizzazione degli obiettivi propri dello SPRAR.

Considerato che in seguito ad azioni di concertazione, i Comuni di Rescaldina, Busto Garolfo, Dairago, Inveruno e San Giorgio su Legnano hanno condiviso l'impegno ad attivare sul territorio di propria competenza un progetto per la realizzazione di interventi di accoglienza integrata del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR);

Considerato che in sede di confronto con i rappresentanti dei Comuni sopraindicati è stata concordata la presentazione in forma associata della domanda di contributo ai sensi del D.M. 10/08/2016, condividendo gli indirizzi cui attenersi per la redazione della relativa proposta progettuale;

Vista la bozza di protocollo di intesa, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, in cui vengono disciplinati gli obiettivi del progetto, i rapporti tra gli enti ed il ruolo di Rescaldina, designato Comune capofila per la presentazione della domanda di contributo ed incaricato quindi di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti alla realizzazione del progetto, in caso di ottenimento del contributo stesso;

Valutato inoltre che tale progettazione è in linea con gli indirizzi contenuti nel protocollo tra la Prefettura di Milano, la Città Metropolitana e i Comuni delle zone omogenee per un'accoglienza equilibrata, sostenibile e diffusa dei richiedenti protezione internazionale, approvato dal Comune di Busto Garolfo con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 9.05.2017;

Considerato che la sottoscrizione del protocollo non comporta per il Comune di Busto Garolfo alcun onere da porsi sul bilancio comunale;

Ritenuto pertanto di aderire al citato protocollo d'intesa, riconoscendo la validità dei principi in esso espressi e delle azioni previste e concordate con gli altri Comuni;

Visto l'articolo 48 del D. Lgs.vo n. 267/2000 – Testo Unico degli Enti Locali;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Promozione della Persona;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendo all'uopo richiamate, di aderire al "Protocollo d'intesa per la presentazione in forma associata di domanda di contributo per la realizzazione di interventi di accoglienza integrata del sistema di protezione per richiedenti e rifugiati (SPRAR)" con i Comuni di Rescaldina, San Giorgio Su Legnano, Inveruno, Dairago e di demandare al Sindaco la sottoscrizione del protocollo stesso, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che l'adesione al Protocollo d'intesa non comporta impegno di spesa.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. N. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 108 DEL 06/09/2018

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SUSANNA BIONDI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **108** del **06/09/2018**

OGGETTO

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PRESENTAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI E RIFUGIATI – SPRAR.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 05/09/2018

IL RESPONSABILE DI AREA
PAOLA BOTTAZZI

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PRESENTAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI E RIFUGIATI – SPRAR.

L'anno duemiladiciotto, il giorno _____ del mese di _____, con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge,

TRA

- 1) Il Comune di RESCALDINA (C.F. _____) rappresentato dal Sindaco pro-tempore MICHELE CATTANEO, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____;
- 2) Il Comune di SAN GIORGIO SU LEGNANO (C.F. _____) rappresentato dal Sindaco pro-tempore WALTER CECCHIN, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. __ del _____;
- 3) Il Comune di INVERUNO (C.F. _____) rappresentato dal Sindaco pro-tempore SARA BETTINELLI, nata a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. __ del _____;
- 4) Il Comune di BUSTO GAROLFO (C.F. _____) rappresentato dal Sindaco pro-tempore SUSANNA BIONDI, nata a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____;
- 5) Il Comune di DAIRAGO (C.F. _____) rappresentato dal Sindaco pro-tempore PAOLA ROLFI, nata a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. __ del _____;

Premesso che:

- Il Ministero dell'Interno con Decreto del 10 agosto 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 200 del 27 agosto 2016, ha definito le modalità e le procedure per il funzionamento del nuovo Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, nonché le procedure di accesso alla rete SPRAR per gli Enti Locali che intendano farvi ingresso;
- il Decreto Ministeriale contiene le modalità operative per la presentazione e la gestione, da parte degli Enti Locali, singoli e/o associati, di progetti territoriali di accoglienza “integrata”, capaci di affiancare agli interventi materiali di base, come il vitto e l'alloggio, attività e servizi specifici volti a favorire la concreta acquisizione dell'autonomia dei beneficiari;
- il Decreto Ministeriale privilegia modelli che prevedono forme di “accoglienza diffusa” sul territorio, attraverso la disponibilità di appartamenti di piccole/medie dimensioni in quanto maggiormente funzionali alla realizzazione degli obiettivi propri dello SPRAR. La scelta di questa tipologia di struttura permette di bilanciare l'esigenza di garantire misure di assistenza e di protezione della singola persona con quella di favorirne contestualmente il percorso verso la (ri)conquista della propria autonomia;
- in seguito ad azioni di concertazione, i Comuni di Rescaldina, Busto Garolfo, Dairago, Inveruno e San Giorgio su Legnano, hanno condiviso l'impegno ad attivare sul territorio di propria competenza un progetto per la realizzazione di interventi di accoglienza integrata del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati – SPRAR;
- tale indirizzo è in linea con gli indirizzi contenuti nel protocollo tra la Prefettura di Milano, la Città Metropolitana e i Comuni delle zone omogenee per un'accoglienza equilibrata, sostenibile e diffusa dei richiedenti protezione internazionale, sottoscritto in data _____ dai Comuni citati;
- in sede di confronto con i Rappresentanti dei Comuni indicati, è stata concordata la presentazione in forma associata della domanda di contributo ai sensi del D.M. 10/08/2016, condividendo gli indirizzi cui attenersi per la redazione della relativa proposta progettuale;
- per il raggiungimento dello scopo sopra evidenziato, i Comuni con il presente protocollo d'intesa, intendono regolare il quadro giuridico ed organizzativo del partenariato, nonché

delegare al Comune di Comune di Rescaldina il mandato di presentare la domanda di contributo e, in caso di assegnazione, la successiva gestione del progetto.

Le parti, tutto ciò premesso, e come sopra rappresentate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto

Il presente protocollo d'intesa formalizza le finalità e le modalità della cooperazione tra i Comuni di Rescaldina, Busto Garolfo, Dairago, Inveruno e San Giorgio su Legnano ed è finalizzato alla predisposizione in associazione di una proposta progettuale ed alla successiva presentazione al Ministero dell'Interno di una domanda di contributo relativa alla ripartizione delle risorse iscritte al Fondo nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, per la realizzazione di interventi di accoglienza integrata del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR.

Il presente protocollo disciplina i ruoli e la metodologia di intervento e di partecipazione delle azioni concertate tra i vari comuni partner.

Art. 3 – Obiettivi

Il progetto si prefigge la realizzazione in forma associata un sistema territoriale di accoglienza integrata per richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR, che consenta la riconquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti.

Art. 4 – Capofila

Le parti individuano il Comune di Rescaldina quale Comune capofila del partenariato, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali necessari per la presentazione della proposta progettuale, nonché agli oneri di trasmissione della documentazione relativa alla candidatura.

A tal fine, le parti conferiscono mandato collettivo speciale gratuito ed irrevocabile, con rappresentanza esclusiva e processuale al Comune Capofila e per esso al sindaco del Comune di Rescaldina suo rappresentante legale pro tempore, il quale in forza di tale mandato:

- è autorizzato a stipulare gli atti inerenti la richiesta di contributo e successivamente in caso di esito positivo delle procedure anche a gestire il finanziamento stesso;
- è autorizzato a rappresentare in esclusiva gli associati nei confronti del Ministero dell'Interno e/o di soggetti terzi per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto

incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Art. 5 – Modalità operative

Per le finalità di cui agli articoli precedenti, i Comuni sottoscrittori del presente protocollo predisporranno congiuntamente la proposta progettuale, delegando sin d'ora il Comune di Rescaldina alla successiva presentazione di una domanda di contributo per la realizzazione di interventi di accoglienza integrata del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR.

La proposta progettuale, citata all'art. 5, deve prevedere il riferimento a forme di accoglienza diffusa sul territorio di competenza dei Comuni Coinvolti nonché privilegiare, come tipologia di struttura, appartamenti di piccole/medie dimensione, per la loro maggiore funzionalità agli obiettivi dello SPRAR.

Art. 6 – Soggetti destinatari e numero dei posti

Le parti concordano di indicare nella domanda di contributo quali beneficiari delle attività del progetto SPRAR richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario (Accoglienza Ordinaria), in particolare adulti, di genere maschile, per un totale di 29 posti letti, indicativamente così suddivisi:

- n. 17 posti nel territorio del Comune di Rescaldina;
- n. 5 posti nel territorio del Comune di Busto Garolfo;
- n. 3 posti nel territorio del Comune di San Giorgio su Legnano;;
- n. 2 posti nel territorio del Comune di Inveruno;
- n. 2 posti nel territorio del Comune di Dairago.

Fatta eccezione per l'appartamento di proprietà messo a disposizione dal Comune di San Giorgio su Legnano, in via _____ n. _____, in caso di approvazione della domanda di contributo, viene demandato al Comune Capofila, in collaborazione con i Comuni partner, l'attivazione delle procedure per l'individuazione sul territorio dei relativi alloggi/appartamenti da destinare alle attività di accoglienza.

Art. 6 – Impegni del comune capofila

Il Comune capofila si impegna a porre in essere tutti gli atti necessari per l'ottenimento del contributo in oggetto ed, in caso di riconoscimento del contributo, si impegna ad eseguire ogni

atto successivo fino ad esaurimento della pratica oggetto del presente protocollo d'intesa.

In particolare, il capofila assume l'obbligo di:

- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione prevista per la presentazione della proposta progettuale al fine della richiesta di contributo e degli atti ad esso conseguenti e della trasmissione della stessa;
- coordinare i rapporti con il Ministero dell'Interno;
- in caso di finanziamento, coordinare, le attività di gestione della proposta progettuale;
- individuare, mediante le procedure previste dalla legislazione vigente, uno o più Enti Attuatori, in possesso dei requisiti previsti dal DM 10/08/2016 ed in grado di assicurare la disponibilità di alloggi da destinare alle attività del progetto di accoglienza, così come indicato all'articolo precedente;
- coordinare le attività di rendicontazione e curare la trasmissione della relativa documentazione.

Art. 7 – Impegni dei Comuni

I Comuni partner si impegnano ad adottare le disposizioni previste dal Capofila per la corretta gestione amministrativa delle attività.

In particolare, si impegnano a:

- realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto, attraverso il supporto dei Servizi Sociali, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dall'Accordo di partenariato;
- sostenere l'iniziativa collaborando con il Comune capofila nella realizzazione del progetto.

Art. 8 – Oneri

Per la fase di candidatura della proposta progettuale a finanziamento non sono previsti ulteriori oneri a carico di ogni singolo Bilancio Comunale.

Qualora il progetto venga finanziato dal Ministero dell'Interno, il Comune capofila si impegna a rendicontare ai Comuni membri ogni fase della spesa. Si impegna inoltre a consentire ai funzionari preposti, nonché agli organismi a tale scopo delegati, di procedere alle ispezioni e all'acquisizione di documenti rilevanti ai fini dei controlli amministrativi e contabili, fornendo ogni utile collaborazione durante eventuali visite in loco.

Art. 9 – Durata

Il presente accordo entra in vigore alla data della stipula e cesserà ogni effetto dopo la conclusione delle attività previste nella proposta progettuale in seguito all'estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, successivamente al termine di ogni verifica amministrativa-contabile da parte del Ministero dell'Interno.

Art. 10 – Responsabilità

Fermo restando il presente accordo di partenariato, le parti prendono atto che la realizzazione del progetto, nonché gli obblighi posti a carico dei soggetti beneficiari del finanziamento a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuno di essi, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Art. 11 – Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite dai soggetti attuatori devono essere considerate di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono stati fornite.

Art. 12 – Modifiche al presente atto

Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti.

Art. 13 – foro competente

In caso di controversie in merito all'applicazione del presente atto sarà competente il Tribunale di Milano.